

PREMESSA GENERALE PER LA LETTURA DEI DATI SUGLI INFORTUNI

I dati sugli infortuni sono riportati nel capitolo 4 di ciascun report. La vasta estensione delle opere in costruzione e le specificità proprie di ciascuna opera, hanno reso necessaria una prima forma di aggregazione: per i dati inerenti alla Linea ferroviaria Treno Alta velocità (TAV) l'aggregazione attuale è riferita alle Tratte Bo-Fi, Bo-Mi e Nodo di Bo; sotto l'aggregazione Ampliamento dell'Autostrada A1, sono riportati invece i dati infortunistici di tutti i lotti attivi presenti tra Bologna e Firenze e si riferiscono sia alla Variante di Valico propriamente detta che alla costruzione della 3^a corsia.

Il livello di dettaglio dei dati raccolti non è lo stesso per le diverse infrastrutture "osservate", nei capitoli opera-specifici saranno pertanto segnalate le peculiarità. In questa sede invece riportiamo alcuni elementi trasversali che caratterizzano in generale la presentazione e l'analisi dei risultati del monitoraggio degli eventi.

Nei **paragrafi 4.1** viene generalmente descritto l'andamento del fenomeno infortunistico nei cantieri dei due versanti emiliano e toscano, se entrambi interessati, dell'opera monitorata. Si tratta degli infortuni complessivamente occorsi (ad es. nella tratta BO-FI della linea TAV o nella VaV), di cui i servizi delle AUSL di Bologna e Firenze sono venuti a conoscenza attraverso le denunce INAIL ed i registri degli infortuni.

Il paragrafo 4.2 prende in esame, invece, **gli infortuni occorsi ai lavoratori delle imprese che partecipano all'Osservatorio**.

Le imprese per questi infortuni forniscono informazioni più dettagliate relative al cantiere, alla fase, ai giorni totali di inabilità temporanea. Forniscono inoltre le ore lavorate ed il numero di addetti esposti al rischio. Su questi infortuni è quindi possibile condurre analisi più approfondite.

Precisiamo che non tutte le imprese che partecipano all'Osservatorio, direttamente o indirettamente attraverso il proprio Consorzio/ATI ecc, hanno assicurato nel tempo lo stesso livello di disaggregazione delle informazioni di interesse (ore lavorate, fasi di lavoro, anagrafiche ecc) . Ad esempio, per la TAV tratta Bo-Mi le ore lavorate, fornite dal Consorzio CEPAV, comprendono tutto il personale delle imprese coinvolte, indipendentemente dalle qualifiche attribuite, e includono anche le ore del personale amministrativo e direttivo.

Nella lettura dei dati e nell'uso degli stessi per eventuali confronti, è inoltre importante avere presenti le seguenti informazioni:

1. L'Osservatorio effettua un monitoraggio su tutti gli infortuni accaduti (con inabilità temporanea superiore ad 1 giorno) e denunciati (infortuni con inabilità temporanea superiore a 3 giorni), mentre i dati delle statistiche correnti fanno per lo più riferimento agli infortuni definiti ed indennizzati (infortuni con inabilità temporanea superiore a tre giorni, per i quali è stato completato l'iter istruttorio ed erogato un indennizzo da parte dell'INAIL).
Da un'analisi effettuata dall'Osservatorio Regionale Infortuni dell'Emilia Romagna (OREIL) sui dati INAIL relativi all'Emilia Romagna ed agli anni 1994-2010 risulta che in media gli infortuni definiti ed indennizzati rappresentano il 60% di quelli denunciati. In Toscana, il rapporto infortuni indennizzati /denunciati è stato analogo.
2. Gli indici sono costruiti utilizzando al denominatore le ore lavorate mentre nelle statistiche correnti vengono per lo più utilizzati gli addetti o una loro attendibile stima. I dati quindi non sono perfettamente confrontabili neanche con le dovute trasformazioni.
3. Si osserva e si analizza uno "strato" di popolazione più piccolo e "disaggregato" rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali e quindi più soggetto ad oscillazioni, per quanto la numerosità sia rilevante, sia al numeratore che al denominatore. E' quindi opportuno fare

riferimento ai valori annuali, piuttosto che a quelli di periodo e confrontarli con valori provinciali, piuttosto che regionali o nazionali.

4. Se un'impresa decide tardivamente di partecipare all'Osservatorio vengono aggiornati i dati relativi anche a periodi precedenti, sia in termini di infortuni, che di ore lavorate. Di converso, se le informazioni sulle ore sono incomplete o parziali, gli infortuni non vengono considerati. Inoltre, l'accuratezza e la precisione della distribuzione delle ore lavorate aumenta nel tempo: i criteri relativi a come ottenere i dati, concordati con le imprese, vengono applicati anche ai periodi precedenti. Tutto ciò rende il dato estremamente flessibile e dinamico e giustifica gli aggiornamenti e le modifiche dei dati in report successivi anche per periodi precedenti.
5. Lavorando in tempo reale, non tutti gli infortuni avvenuti sono già chiusi. Per alcuni viene quindi considerato il periodo di inabilità temporanea aggiornato alla data di riferimento dell'uscita del report: in questo report 31/12/2010.
6. Le giornate perse relative alle ricadute, nell'anno in corso, di infortuni avvenuti negli anni precedenti, vengono attribuite all'anno in cui si è verificato l'infortunio.
7. Quanto descritto nei punti 3-6 rende conto delle eventuali variazioni dei dati relativi agli infortuni e degli indici di frequenza e gravità. L'estremo dinamismo sottolineato, rende necessario valutare con cautela l'andamento degli infortuni, specie se riferito all'ultimo anno di osservazione.